



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "Rita Levi-Montalcini" di Fontanafredda



SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO
Via Anello del Sole 265 – 33074 Fontanafredda (Pordenone)
e-mail: pnic81100e@istruzione.it PEC: pnic81100e@pec.istruzione.it
www.icfontanafredda.edu.it

☎ 0434 99133 ☎ 0434 566308 Codice Fiscale 80006160933



CRITERI E MODALITA' DI EROGAZIONE DELLA DIDATTICA DIGITALE

Premessa

*La didattica a distanza non è la semplice riproduzione delle pratiche tradizionali con strumenti virtuali. Richiede invece un approccio innovativo, con l'obiettivo di creare situazioni di apprendimento in cui lo studente possa sviluppare autonomamente competenze e conoscenze senza perdere mai il contatto tra docente e alunno. In questo senso, con il Dpcm del 8 marzo 2020, il governo non solo si è espresso sulla programmazione delle **lezioni a distanza**, ma ha anche chiarito la necessità di non intendere la DAD come trasmissione "a casa" di materiale e compiti da svolgere. La **DAD** non è la semplice replica della didattica scolastica con strumenti tecnologici.*

La didattica a distanza

È l'insieme delle **attività formative** che è possibile svolgere senza la presenza fisica di docenti e alunni nello stesso luogo.

L'**e-learning** si basa essenzialmente sulla convinzione che l'**apprendimento online** possa facilitare non solo il lavoro dei docenti, ma anche l'accesso a risorse e servizi per la **didattica** da parte degli studenti, soprattutto nell'ottica di una **formazione continua e personalizzata**. In questo senso, videoconferenze, chat di gruppo, utilizzo di piattaforme digitali per la trasmissione di materiale multimediale: questi sono sicuramente alcuni tra i più importanti strumenti di collegamento della didattica a distanza.

Non rientra invece nel concetto di didattica a distanza la semplice trasmissione di materiali e compiti da svolgere che non preveda una restituzione da parte dell'insegnante. Infatti, il chiarimento e **supporto del docente** è un elemento **fondamentale per il processo di apprendimento**, non può quindi venire meno nella modalità a distanza.

La **programmazione** dell'attività didattica a distanza richiede quindi un **approccio creativo** che tenga in considerazione la complessità del processo di apprendimento. Lo studente deve essere messo in condizione di poter apprendere in autonomia, sfruttando quindi appieno le potenzialità del multimediale. Allo stesso tempo, però, il ruolo del docente deve continuare ad essere centrale nel processo di **costante verifica** dei risultati raggiunti dagli alunni.

Un altro aspetto essenziale è il **coordinamento** tra i docenti nella rimodulazione delle attività didattiche. Infatti, il passaggio dalla didattica tradizionale alla DAD non deve comunque intaccare il **principio di organicità** del programma didattico. Per questo è fondamentale il coordinamento all'interno dei team e dei Consigli di Classe, in cui ha un ruolo importante il Dirigente Scolastico, ma per cui deve essere coinvolto anche l'**animatore digitale**.

La DAD richiede il ripensamento dei criteri della valutazione e delle sue pratiche. C'è la necessità di porre l'attenzione sui processi posti in atto dagli studenti, più che sui prodotti. In effetti, lo **smart learning** consente allo studente di apprendere con maggiore autonomia, di fare da solo una ricerca tematica o di reperire informazioni a cui in classe non riuscirebbe ad arrivare. Questo rappresenta indubbiamente un'opportunità per pensare una didattica, e conseguentemente una valutazione, che metta al centro le competenze e non solo le conoscenze. In questo senso il Collegio ha già approvato le rubriche della valutazione disciplinare e del comportamento.

Il ruolo del docente

Il ruolo principale del docente è quello di creare **situazioni di apprendimento** in cui gli alunni possano sviluppare autonomamente capacità e competenze. Ovviamente, questo non significa che deve venir meno il contatto con gli alunni. Anzi, è di primaria importanza pensare la programmazione delle **attività virtuali**, tra le altre cose, come strumento per garantire il contatto con e tra il gruppo classe.

È importante quindi cambiare l'approccio e superare le pratiche tradizionali. Nella didattica a distanza le attività in **collegamento diretto** (sincrono), come per esempio le videoconferenze, devono essere costanti perché servono a mantenere il contatto, ma non per questo devono essere invece onnipresenti. La necessità di far sentire gli studenti seguiti e supportati non deve diventare una presenza soffocante. Anche perché la **soglia di concentrazione** degli alunni quando sono a casa si abbassa moltissimo. Per questo è utile **diversificare gli strumenti** e non focalizzarsi solamente sulla videoconferenza a la lezione virtuale. Messaggi scritti, video, podcast, pur non prevedendo un contatto diretto con gli studenti, sono comunque strumenti molto efficaci per stimolare l'attenzione e l'interesse del gruppo classe.

Per tutti questi motivi, la semplice riproduzione delle attività tradizionali **va assolutamente evitata**. Flessibilità e creatività sono invece fondamentali per sfruttare al meglio le potenzialità della didattica a distanza e limitarne allo stesso tempo gli svantaggi.

La didattica integrata

La didattica a distanza esige un quadro metodologico e pedagogico condiviso dal Collegio docenti, in cui si inserisca la proposta didattica del singolo docente, per poter garantire l'omogeneità della proposta formativa dell'istituzione scolastica.

I docenti dell'infanzia, lavorando in intersezione individueranno le modalità atte a mantenere un contatto sereno con i bambini e le famiglie e tra i bambini, promuovendo il percorso di socializzazione e lo sviluppo di alcune attitudini in ordine alle aree su cui lavora questo ordine. Le attività proposte andranno progettate in relazione agli spazi domestici, ai materiali e al progetto

pedagogico e dovranno favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Sarà prevista nel sito della scuola una sezione dedicata all'infanzia.

I team docenti della primaria, lavorando in intersezione e per classi parallele, dovranno individuare i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali ed informali dell'apprendimento e progettare le abilità e le competenze da promuovere attraverso questo particolare contesto. Lo stesso faranno i docenti della secondaria lavorando per dipartimenti.

I singoli team docenti e i consigli di classe opereranno su queste basi la progettazione di classe che andrà rivisitata per i docenti dell'infanzia nei momenti di programmazione in remoto, per i docenti della primaria nella programmazione settimanale in remoto e per la secondaria nei consigli di classe in remoto. Nella secondaria sarà importante il ruolo del coordinatore, che monitorerà l'andamento delle attività, raccoglierà eventuali problematiche e si raccorderà con la presidenza.

Modalità operative

Per la gestione dell'attività didattica i docenti si avvarranno del registro elettronico in cui andranno segnate le presenze, gli orari e gli argomenti delle lezioni, le consegne per gli studenti e anche le comunicazioni alle famiglie. L'attività didattica avverrà sulla piattaforma Google for education. Qualora i docenti intendano integrare altre modalità, gli ulteriori strumenti andranno segnalati alla dirigenza, in modo da poter verificare se rispettino le normative sulla privacy e sulla sicurezza informatica.

Sulla base delle Linee guida del DM 89 del 07/08/2020 si prevedono **per la scuola primaria** l'erogazione di **10 ore settimanali per le classi prime** e di **15 ore settimanali per le classi seconde, 20 ore per le rimanenti** per le rimanenti organizzate anche in modo flessibile prevedendo percorsi disciplinari ed interdisciplinari, con la possibilità di prevedere ulteriori attività per gruppo di livello nonché proposte in modalità asincrona.

Per la **scuola secondaria di I grado** si prevedono **minimo 15 ore settimanali** in modalità sincrona con l'intero gruppo classe, con la possibilità di prevedere ulteriori attività per gruppo di livello nonché proposte in modalità asincrona.

Allievi Bes

La progettazione didattica terrà conto del PEI, del PDP e dei piani di didattica individualizzata previsti dai team e dai consigli per allievi con particolari situazioni di apprendimento (disagio educativo e socioeconomico, stranieri), curando l'integrazione con i compagni, anche in piccolo gruppo, e la costruzione di percorsi individualizzati/personalizzati.

Metodologie e strumenti per la verifica

Le metodologie andranno centrate sul **protagonismo degli alunni**, permettendo di creare percorsi interdisciplinari nonché di capovolgere la struttura della lezione, passando da semplice trasmissione di contenuti al confronto, alla rielaborazione condivisa e alla costruzione collettiva

della conoscenza. Si privilegeranno metodologie come la *didattica breve*, *l'apprendimento cooperativo*, *la flipped classroom*, *il debate*, puntando alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali. **Sulla base delle rubriche di valutazione già approvate dal Collegio**, l'individuazione degli strumenti di verifica competerà ai team docenti ed ai consigli di classe, che avranno cura di precisarli e di raccogliere gli elaborati degli alunni nell'apposita repository della piattaforma Google for education.